

CORTE DEI CONTI/ LE UTILIZZAVANO IMPROPRIAMENTE

Ufficiali con l'auto blu per andare in ufficio "Danni da 20 mila euro"

I mezzi dovevano essere impiegati solo per servizio e non per gli spostamenti privati

LORENZO D'ALBERGO

IL VIZIETTO dell'auto blu, simbolo della casta, vale la condanna a cinque ufficiali dell'aeronautica militare. Se l'utilizzo delle vetture del ministero della Difesa è «consentito esclusivamente per esigenze di servizio», i generali finiti a processo le utilizzavano per raggiungere gli uffici di viale dell'Università. Così, come deciso dalla Corte dei conti, Pierluigi Ciardelli, Marcello Di Lauro, Vincenzo Panaro, Antonio Tangorra e Arnaldo D'Orazio dovranno restituire 19.923 euro.

L'ultimo dovrà risarcire allo Stato 13.681 euro. Al tempo del via vai scoperto prima da un'ispezione interna e poi certificato dalle indagini coordinate dalla pm Rosa Francaviglia, era il referente dell'aeronautica militare per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Paradosso: l'uomo incaricato di tenere i rapporti con l'Anac di Raffaele Cantone è lo stesso che più di tutti, tra il

2011 e il 2014, ha respinto l'idea di affidarsi ai mezzi pubblici per raggiungere il posto di lavoro e poi, a fine turno, tornare a casa.

Ora, al pari dei colleghi, dovrà risarcire al ministero la benzina e gli straordinari degli autisti impiegati per fare la spola tra la sede dell'aeronautica e la propria abitazione. Nella ricostruzione degli spostamenti, la procura di viale Mazzina è stata certosina e ha preso a modello un generale che, pur abitando a 78 chilometri di distanza dalla propria scrivania, non ha mai utilizzato la vettura di servizio. «Una distanza significativa», secondo la Corte dei conti. Di certo più dei 350 metri che, quando è scattata l'inchiesta interna, passavano tra la casa di uno degli imputati e la stazione della metro B di piazza Bologna. Ora condannato, si è fatto beffe del decreto varato nel 2011 dall'allora governo Berlusconi per stringere sull'uso delle auto blu. Una normativa che, invitando la pubblica amministrazione al risparmio, invitava gli statali all'utilizzo di bus e metropolitana. Nessuno escluso, nemmeno gli ufficiali dell'aeronautica militare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

